



ASIA/LAOS - "Troppo carisma, troppe conversioni": arrestato un Pastore cristiano

Luang Namtha (Agenzia Fides) – Un leader cristiano è stato arrestato in Laos. Il Pastore cristiano Asa Canta, 53 anni, capo di una Chiesa cristiana protestante del villaggio di Peeyeur, nel distretto di Sing, all'interno della provincia di Luang Namtha (nel Nordovest del Laos), è stato arrestato dalla polizia in modo del tutto arbitrario il pomeriggio del 6 giugno. L'arresto è del tutto immotivato in quanto al Pastore, persona mite, benevola e innocente, non si contesta alcun reato o alcun crimine. La sua "colpa", spiegano fonti di Fides, è solo quella "essere troppo carismatico, di avere attratto molte persone alla fede cristiana". Subito dopo il suo arresto, le autorità provinciali ne hanno disposto il trasferimento al carcere provinciale di Luang Namtha, a circa 50 chilometri dal suo villaggio natale, dove vivono 115 abitanti di fede cristiana, proprio per strapparli alla sua comunità locale. Secondo le procedure, infatti, l'indagine su possibili reati dura circa tre giorni, durante i quali la persona resta in stato di fermo nella stazione di polizia locale. Invece, nel caso del pastore Asa, il suo trasferimento al carcere provinciale è avvenuto subito, senza alcuna indagine.

Il Pastore Asa guida alcune comunità cristiane tribali, appartenenti alla tribù akka. Nei distretti di Sing e di Rong, nella provincia Luang Namtha, vi sono circa 15 chiese cristiane di comunità tribali akka e il Pastore le coordinava. Il Pastore era stato già arrestato due anni fa e costretto a firmare un "affidavit", in cui dichiarava che non avrebbe fatto opera di proselitismo. Tuttavia, nel 2012 molte persone hanno accolto la fede cristiana e chiesto di diventare cristiane, grazie alla sua testimonianza. Come informa l'Ong "Human Rights Watch for Lao Religious Freedom" (HRWLRF) in una nota inviata a Fides, il 7 giugno il Pastore Khamla, leader provinciale dei cristiani di Luang Namtha, si è recato dalla polizia per informarsi sul motivo dell'arresto del pastore Asa e ha appreso che le autorità lo accusano di "condurre le persone ad accogliere la fede cristiana".

Secondo alcuni leader cristiani locali, le autorità civili nella provincia di Luang Namtha vogliono eliminare il cristianesimo dal territorio provinciale. L'Ong HRWLRF chiede al governo centrale di far rispettare in tutte le province la libertà religiosa, ordinando alle autorità provinciali di consentire ai cristiani di manifestare la propria fede e il proprio culto, come garantito dalla Costituzione laotiana. (PA) (Agenzia Fides 9/6/2012)